



AVVISO PUBBLICO
n. 7/2010

P.O. PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

***ASSE V – TRANSAZIONALITA' E
INTERREGIONALITA'***

“Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri”
**ATTIVITÀ FORMATIVE DI QUALIFICAZIONE PER IL RECUPERO E DIFFUSIONE DEI
MESTIERI TRADIZIONALI**

Indice

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso**
- C) Azioni finanziabili**
- D) Priorità trasversali**
- E) Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni**
- F) Destinatari**
- G) Risorse disponibili e vincoli finanziari**
- H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande**
- I) Procedure e criteri di valutazione**
- J) Tempi ed esiti delle istruttorie**
- K) Proprietà dei prodotti**
- L) Obblighi del soggetto attuatore**
- M) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa**
- N) Indicazione del foro competente**
- O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.**
- P) Tutela della privacy**
- Q) Informazioni e pubblicità**

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente Avviso fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa Comunitaria

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999, come modificato dal Regolamento (CE) n. 396 del 6/05/2009;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, come modificato dal Regolamento (CE) n. 284 del 7 aprile 2009, e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale;
- **Decisione Comunitaria n. C (2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro di riferimento Strategico Nazionale;

Normativa Nazionale

- **D. Lgs. n. 163/2006**: "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*", e s.m.i.;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla G.U. n. 241 del 16/10/2007) concernente "*Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013*";
- **Circolare Ministeriale n. 2 febbraio 2009** pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.

Normativa regionale

- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 19 del 01/02/2008, avente ad oggetto " Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002**, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Regolamento Regionale 9 febbraio 2009 n. 2 "L.R. n. 10/2004** – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del PO Puglia FSE 2007/2013" pubblicato sul B.U.R.P. n. 24 suppl. del 11/02/2009;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l'accREDITamento delle sedi formative;
- **Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004, pubblicata in B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005, e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicata in B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i.;**
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1919 del 09/09/2010**, avente ad oggetto "L.R. 15/2002 art. 29 - Linee guida per gli esami: prime indicazioni." Pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 21/09/2010;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 58 del 26.01.2010**, relativa all'adesione al progetto interregionale "**Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri**".

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

La cultura locale, le antiche tradizioni, i saperi millenari rappresentano un'importante leva di sviluppo locale e di rilancio del territorio: valorizzare le attività "antiche" costituisce, infatti, un elemento di crescita del territorio offrendo significative opportunità di lavoro qualificato.

La Regione Puglia, con Deliberazione G.R. n. 58 del 26.01.2010, ha aderito al Progetto Interregionale "Valorizzazione e Recupero degli Antichi Mestieri", il quale prevede l'attivazione di azioni regionali e azioni di sistema finalizzate entrambe alla valorizzazione, promozione e sostegno delle lavorazioni artistiche e tradizionali presenti nelle regioni aderenti (cosiddetti "Antichi mestieri"). Gli antichi mestieri appartengono perlopiù ad economie di nicchia, e riscontrano una maggiore sensibilità tra le persone giovani che risultano più legate alle tradizioni locali. L'intervento, che attraverso il presente Avviso si vuole promuovere e attuare, vuole dare l'occasione a disoccupati e inoccupati di inserirsi professionalmente nell'ambito dell'artigianato di qualità, in particolare di quello che si occupa di mestieri tradizionali, a rischio di estinzione, assicurando gli strumenti e le competenze teoriche e pratiche necessarie, incluse quelle che possono favorire la creazione di micro-imprese artigiane. Scopo dell'avviso, dunque, è quello di creare nuove opportunità di lavoro salvaguardando, allo stesso tempo, la pratica di mestieri tradizionali la cui valorizzazione può rappresentare un punto di forza per il territorio pugliese.

Sono previsti, infatti, percorsi di formazione, finalizzati all'acquisizione di competenze professionali specifiche che dovranno consentire di "coniugare il vecchio e il nuovo" ovvero di recuperare le antiche tradizioni coniugandole con le attuali esigenze del mercato, anche con l'obiettivo di favorire la creazione di impresa.

Le attività di cui al presente Avviso ricadono **nell'ASSE V – Transnazionalità e interregionalità** del P.O. FSE 2007/2013 della Regione Puglia, che include tra i suoi obiettivi specifici *"sviluppare la progettualità su base transnazionale e interregionale in particolare negli ambiti dell'inclusione sociale e della competitività dei sistemi produttivi"*. Infatti, il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo, [...] "sostiene azioni transnazionali e interregionali, in particolare attraverso la condivisione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte". La realizzazione di iniziative in chiave interregionale e transnazionale si pone quale strategia di lungo termine in grado di supportare gli obiettivi di competitività, innovazione dei sistemi produttivi regionali. In quest'ottica la promozione di progetti a valenza interregionale e/o transnazionale può

contribuire a favorire la costituzione di piccole imprese anche nell'attuale momento di crisi economica e finanziaria.

Il valore aggiunto, in termini di **interregionalità**, nell'Avviso è dato dalla possibilità di:

- creare reti tra le regioni coinvolte per il recupero degli antichi mestieri;
- scambiare le esperienze e diffondere le buone pratiche;
- favorire la mobilità geografica e l'acquisizione di competenze tra regioni;
- creare un tavolo di confronto tra le associazioni di categoria e i vari territori regionali coinvolti;
- verificare la possibilità di promuovere fiere mirate;
- studiare l'opportunità di creare un portale web comune o collegare gli eventuali siti regionali dedicati ai prodotti/servizi offerti;
- coinvolgere eventualmente partner transnazionali;
- effettuare una valutazione ed un'analisi condivisa dei risultati.

B1. Oggetto dell'avviso

La Regione Puglia intende promuovere percorsi formativi finalizzati ad accrescere le opportunità di inserimento lavorativo dei disoccupati/inoccupati tramite l'apprendimento degli "antichi mestieri". In particolare l'intervento mira a:

- fornire un'adeguata formazione in grado di accrescere le competenze professionali di disoccupati/inoccupati, con particolare riguardo ai mestieri antichi;
- salvaguardare e valorizzare i mestieri tradizionali a rischio di estinzione, ma portatori di elevati gradi di professionalità e qualità dei manufatti;
- favorire lo sviluppo delle c.d. "produzioni di nicchia" dirette ad un mercato selezionato;
- stimolare il ricambio generazionale, anche attraverso l'utilizzo e il trasferimento delle competenze maturate dagli artigiani nel corso della propria esperienza professionale e l'apprendimento di attività creative tradizionali;
- offrire l'opportunità di avviare micro - imprese artigiane.

L'intervento prevede la realizzazione di attività formative in aula e di stage presso botteghe artigiane /imprese, nonché servizi di consulenza e accompagnamento volti a favorire l'inserimento lavorativo e la creazione d'impresa.

A prescindere dall'ambito professionale che, necessariamente, dovrà rispondere alle necessità specifiche del territorio, la qualifica rilasciata dovrà essere riferita alle classificazioni di cui al punto 2 del formulario.

Ad integrazione e completamento delle attività formative e di stage, al fine di favorire l'occupazione, nonché percorsi sostenibili di creazione d'impresa, è allo studio della Regione Puglia anche la possibilità di procedere all'erogazione di incentivi finalizzati

all'autoimprenditorialità e all'occupazione, che potranno essere oggetto di un apposito successivo avviso direttamente legato alle operazioni oggetto del presente. Pertanto, i soggetti attuatori dei progetti finanziati a valere sul presente Avviso, dovranno chiaramente informare i potenziali destinatari della eventuale opportunità di poter successivamente beneficiare di incentivi volti alla creazione di attività imprenditoriali coerenti coi percorsi formativi e di stage realizzati ovvero di poter essere assunti grazie ad incentivi appositamente dedicati da parte della Regione Puglia.

C) Azioni finanziabili

Asse	Asse V – Transnazionalità e Interregionalità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche
Obiettivo operativo POR 2007-2013	sviluppare la progettualità su base transnazionale e interregionale in particolare negli ambiti dell'inclusione sociale e della competitività dei sistemi produttivi
Categoria di spesa	Categoria 72
Tipologie di azione	iniziative su base interregionale o transnazionale finalizzate allo sviluppo di modelli di intervento, in particolare nel campo del miglioramento delle condizioni di occupabilità dei giovani e dei percorsi scuola/lavoro, dell'inclusione sociale e per l'individuazione di azioni finalizzate ad aumentare la competitività dei sistemi produttivi regionali e locali
Obiettivo specifico QSN 2007-2013	Qualificare e finalizzare in termini di occupabilità e adattabilità gli interventi di politica attiva del lavoro, collegandoli alle prospettive di sviluppo del territorio (Priorità 7.3)

Costituiscono oggetto del presente avviso attività formative della **durata di 610 ore, di cui 350 di stage** presso botteghe artigiane /imprese in regione e fuori regione e 10 ore di servizi di consulenza e accompagnamento individuale volte a favorire l'inserimento lavorativo e la creazione d'impresa.

Saranno considerati elementi di premialità in fase di valutazione:

- adottare una metodologia per il riconoscimento dei crediti formativi e la certificazione delle competenze, con articolazione dei percorsi (anche di stage) in moduli formativi coerenti, quali le unità formative capitalizzabili (UFC) di breve durata, tendenti all'acquisizione di competenze definite;

- accordi e/o partenariati con strutture disponibili ad assumere i formati successivamente al percorso attuato.

Le attività oggetto del presente avviso dovranno essere articolate nel modo seguente:

Indagine preliminare di mercato:

In fase di presentazione della proposta progettuale occorrerà predisporre un'analisi compilativa (articolata e strutturata) della situazione dell'artigianato nell'ambito di riferimento, motivando le scelte della figura professionale presentata.

Entro 30 giorni dall'eventuale assegnazione dei finanziamenti (data pubblicazione della graduatoria), l'Ente dovrà realizzare e consegnare al Responsabile dell'Asse "transnazionalità e interregionalità" un'indagine di mercato svolta presso le aziende del settore per chiarire i fabbisogni professionali e formativi della figura proposta in sede di presentazione del progetto e procedere ad una adeguata progettazione esecutiva.

Tale analisi assume un carattere essenziale per la sostenibilità dei progetti e per la garanzia di occupabilità della figura formata in relazione alle esigenze del tessuto economico-produttivo di riferimento. Inoltre, il soggetto attuatore dovrà specificare la metodologia di analisi utilizzata e le principali risultanze dell'analisi, mettendo in evidenza la coerenza fra queste, l'attività proposta e i risultati attesi con la realizzazione dell'intervento.

La Regione, alla luce della valutazione di tale Rapporto effettuata dall'Ufficio Progr.A.A.F., si riserva la possibilità di formulare rimodulazioni finanziarie al progetto. Inoltre, una sintesi delle opportunità legate all'intervento desumibili dalle attività di analisi dei fabbisogni effettuate, tenuto conto delle prospettive di mercato dei mestieri promossi, dovrà essere contenuta negli avvisi pubblici che i soggetti attuatori dovranno emanare per la selezione dei partecipanti.

Formazione in aula: Le materie di lezione (per complessive **250 ore**) dovranno riguardare, **al minimo**, i seguenti contenuti:

- il contesto lavorativo di riferimento (antichi mestieri);
- le tecniche e i metodi di realizzazione dei prodotti nonché della professionalità specifica del mestiere da promuovere;
- gli strumenti amministrativi e gestionali necessari per la conduzione di un'impresa artigiana;
- **a pena di esclusione**, un modulo obbligatorio di almeno 12 ore relativo all'applicazione del D. lgs. n° 81/2008, di informazione/formazione sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Stage formativo: lo stage, di **350 ore**, dovrà realizzarsi presso botteghe artigiane o imprese, attraverso l'affiancamento di idoneo personale dell'azienda (tutor aziendale) con almeno 5 anni di esperienza lavorativa afferente alla specificità professionale proposta. Lo stage dovrà essere garantito a tutti gli allievi formati.

L'incarico per l'attività di tutoraggio sia in aula che in tutta la fase stage, sarà affidato dall'ente di formazione al proprio personale.

In qualunque caso, dovrà essere prevista, **pena l'esclusione**, una parte di **stage (pari a 90 ore) da svolgere in altra/e regione/i italiana/e**, presso botteghe artigiane o imprese ovvero presso centri di formazione/ricerca attinenti alla figura professionale proposta.

Le modalità di attuazione dello stage dovranno essere adeguatamente dettagliate nel formulario (punto 4.3) in termini di: obiettivi e contenuti del percorso individuale di apprendimento da realizzare, tutoraggio, modalità di verifica e di valutazione finale, eventuale modalità di certificazione delle competenze acquisite, dettaglio dei costi. Lo stage fuori regione, la cui organizzazione dovrà essere gestita direttamente dall'Ente di formazione, anche in termini di costi, dovrà essere imputato nel piano finanziario, sulla voce B25, sino al limite massimo di € 36.000,00 ed il dettaglio dei costi (vitto, alloggio, viaggio, rimborsi alla struttura ospitante...) dovrà essere specificato nel riquadro 4.3 del formulario.

Nella proposta progettuale (punto 4.3) dovranno essere indicate le strutture presso le quali si svolgerà lo stage (in regione e fuori regione) al fine di assicurare, già in fase progettazione dell'intervento, una collaborazione e un maggior legame tra la fase formativa classica e la fase di stage. Pertanto, **a pena di esclusione**, occorrerà **allegare al formulario le adesioni delle strutture**, che dovranno essere presentate in un numero sufficiente ad assicurare la fase di stage (in regione e fuori regione) per tutti gli allievi formati.

Tutte le attività relative allo stage dovranno essere rendicontate a costi reali.

Le variazioni riguardanti le strutture ospitanti, saranno ritenute ammissibili entro il limite del 20% delle previsioni progettuali, e comunque previa valutazione e relativa approvazione da parte del responsabile del procedimento.

Attività di consulenza e accompagnamento individuale per la creazione di impresa e l'inserimento lavorativo: oltre all'attività d'aula e alla fase di stage sopra descritte, il progetto dovrà prevedere misure di accompagnamento INDIVIDUALE, della durata di 10 ore per allievo (da imputare sulla voce B27 del piano finanziario), che consisteranno in

attività di consulenza individuale atte a favorire l'inserimento lavorativo e la creazione d'impresa dei soggetti coinvolti nelle attività di formazione.

In tale fase i destinatari saranno affiancati da esperti che forniranno loro il necessario supporto tecnico per la formulazione di idee progettuali da "trasformare" in business plan e per la promozione di sé finalizzata all'inserimento lavorativo anche tramite l'utilizzo degli strumenti europei di supporto alla mobilità (pacchetto EUROPASS - Decisione n.2241/2004/CE). Le attività di accompagnamento dovranno essere garantite entro la conclusione del percorso formativo anche parallelamente alla fase di stage e dovranno assicurare un'adeguata organizzazione volta a favorire gli eventuali successivi percorsi di auto imprenditorialità ed inserimento lavorativo. Le attività di accompagnamento dovranno essere svolte da una o più figure professionali (interne o esterne all'Ente di formazione) - **da segnalare nel formulario al paragrafo 2.6** - con documentabili esperienze e competenze specifiche, per le attività di accompagnamento e sostegno all'avvio d'impresa.

Promozione e diffusione buone prassi: Trasversalmente alle altre attività, dovrà essere garantita la massima promozione ed informazione in merito all'attuazione del progetto, attraverso un apposito **piano di pubblicizzazione e di diffusione**, che non dovrà limitarsi alla semplice diffusione delle informazioni sul sito istituzionale del soggetto attuatore, ma prevedere una pluralità di interventi attraverso l'uso di diversi media al fine di rendere visibili tutte le fasi del progetto. Nel piano, l'interregionalità dovrà esplicitarsi in una serie di attività volte a:

- creare reti per il recupero degli antichi mestieri;
- scambiare le esperienze e le buone pratiche;
- proporre il confronto tra le associazioni di categoria dei vari territori regionali coinvolti;
- collegare gli eventuali siti regionali dedicati all'iniziativa "antichi mestieri";
- effettuare una valutazione ed un'analisi condivisa dei risultati.

I prodotti derivanti dalla realizzazione delle attività dovranno essere pubblicizzati e resi disponibili, a seguito di appositi contatti con il referente informatico, sul sito della Regione Puglia – Servizio Formazione Professionale.

Il progetto, in fase di attuazione ed al termine, dovrà prevedere azioni di monitoraggio finalizzate, tra l'altro, alla rilevazione della soddisfazione dell'utenza rispetto ai servizi forniti dal soggetto attuatore.

I progetti dovranno avere una durata massima di 12 mesi.

Il coordinamento di tutte le attività spetta all'Ente di formazione.

Al termine della fase di stage, i soggetti attuatori dovranno prevedere un esame finale (extra ore di formazione) per la verifica del grado di apprendimento raggiunto ed il rilascio di **attestati di qualifica**. A tal fine i soggetti attuatori dovranno fare riferimento alla D.G.R. n. 1919 del 09/09/2010, avente ad oggetto "L.R. 15/2002 art. 29 - Linee guida per gli esami: prime indicazioni." pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 21/09/2010.

Il soggetto proponente dovrà, inoltre, descrivere le risorse umane, strumentali, logistiche e strutturali disponibili al fine di garantire il percorso formativo integrato.

Vista la specifica natura dell'Avviso, potranno essere utilizzati per la formazione tecnico-pratica in aula dei "testimoni privilegiati", con funzioni di codocenza in affiancamento al docente. Tali figure dovranno essere riportate nel riquadro 2.6 del formulario.

Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato (nel computo viene escluso il personale dipendente dell'ente di formazione con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato al paragrafo 2.6 del formulario, **non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50%** del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono "variazioni" le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 2.6 del formulario.

In caso di mancato rispetto del limite suddetto, l'ente incorrerà nel disconoscimento delle relative spese in fase di rendicontazione.

Sarà necessario, **pena l'esclusione**, inserire nell'apposito riquadro del succitato paragrafo 2.6 del formulario le informazioni richieste anche relativamente e al personale dell'ente di formazione da coinvolgere (*nome e cognome, funzione, tipologia di contratto/inquadramento, caratteristiche professionali, riferimenti all'accREDITAMENTO o al curriculum allegato, ruolo nell'ambito del progetto*).

Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

D) Priorità trasversali

Costituiranno elementi di valutazione di merito il riferimento e l'illustrazione di specifiche modalità attuative che tengano conto delle seguenti priorità:

- **Pari opportunità e non discriminazione**: il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming garantendo una presenza

femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro e al tempo stesso promuovendo azioni specifiche;

- Sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;
- Integrazione tra strumenti: la promozione di iniziative correlate ad operazioni affini per ambito e/o finalità finanziate con diverse fonti al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;
- Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatici: le proposte dovranno dimostrare coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali di programmazione in materia di sviluppo socio-economico complessivo del territorio;
- Buone prassi: saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);
- Qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;
- Sviluppo locale: i progetti saranno valutati anche in funzione della realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree sub regionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e riferibili ad accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

E) Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni

Gli interventi devono essere proposti obbligatoriamente da costituiti o costituendi **Raggruppamenti Temporanei di Scopo** (R.T.S.), ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, a condizione che il soggetto capofila sia un Ente di formazione in possesso di una o più sedi operative accreditate dalla Regione Puglia, per la macrotipologia "**formazione superiore**".

L'accreditamento dell'organismo sarà verificato d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative accreditate, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 2023 del 29/12/2004, pubblicato sul BURP n. 9 del 18/01/2005, e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicato sul BURP n. 138 del 09/11/2005, e successive modificazioni.

Attesa la natura specifica dell'avviso, il R.T.S. dovrà comprendere, pena l'esclusione, nella propria compagine un'Associazione di categoria riferita al settore di intervento del progetto , con i seguenti ruoli:

- **supporto nella indagine preliminare;**
- **collaborazione nella individuazione delle strutture ospitanti lo stage;**
- **collaborazione nelle azioni di accompagnamento al lavoro/creazione d'impresa;**
- **supporto nella diffusione dei risultati.**

Nella documentazione per l'ammissibilità e nel progetto presentato occorrerà indicare l'intenzione a costituirsi in R.T.S., specificando **ruoli, competenze e suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.**

Nel caso di R.T.S. tra organismi di formazione accreditati, gli stessi devono avere obbligatoriamente sedi accreditate nella macrotipologia "formazione superiore".

L'atto di costituzione del raggruppamento deve essere consegnato entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP.

E' fatto divieto all'ente di formazione di presentare proposta/e progettuali in più di un Raggruppamento Temporaneo di Scopo. In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura il medesimo ente di formazione.

E' possibile la partecipazione a più R.T.S. da parte della medesima Associazione di categoria.

Il Raggruppamento Temporaneo deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio.

Ogni Ente di formazione accreditato potrà presentare, in qualità di capofila di R.T.S., un massimo di n. 2 progetti per provincia. E' fatto divieto di presentare più edizioni dello stesso corso per la medesima provincia.

La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;*
- b) dagli uffici regionali;*
- c) dal giudice con sentenza;*
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

Al fine di rendere maggiormente efficace l'azione di cui al presente avviso, le proposte progettuali potranno essere presentate in partenariato con ulteriori soggetti privati e/o pubblici, diversi dai partner dell'R.T.I.

In sede di presentazione del progetto (formulario riquadro 4.4) dovranno essere specificati le motivazioni dell'adesione, i ruoli, le attività e le eventuali quote finanziarie previste in capo a ciascun soggetto facente parte del partenariato. Il tutto dovrà essere adeguatamente documentato con appositi atti sottoscritti in originale (es. Accordi, Protocolli, lettere di adesione, etc.) e allegati al relativo formulario.

In quanto partecipanti diretti all'attività, beneficiario, attuatore, partner, consociati o associati operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione delle eventuali spese da loro effettuate.

Il soggetto attuatore non potrà delegare le attività affidate, né potrà ricorrere ad "apporti specialistici" di qualunque natura, in quanto il partenariato deve soddisfare i fabbisogni progettuali.

Non costituiscono fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche. Pertanto non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "**esperti**" (intendendosi per "esperto" colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

F) Destinatari

I soggetti destinatari degli interventi ammissibili a finanziamento con il presente avviso saranno individuati tra **disoccupati e/o inoccupati**, di maggiore età:

- residenti nella Regione Puglia, che abbiano assolto l'obbligo d'istruzione;
- in possesso di regolare permesso di soggiorno, se cittadini non comunitari.

I destinatari dovranno essere selezionati con procedure ad evidenza pubblica, da parte dei soggetti proponenti. I Soggetti attuatori, nella predisposizione degli avvisi per la selezione dei destinatari, dovranno tenere conto di quanto previsto dalla convenzione operativa sottoscritta dalla Regione Puglia e dal Comando Militare Esercito Puglia - "in materia di

formazione professionale e di collocamento sul mercato del lavoro dei militari volontari in congedo" (D.G.R. n. 1562 del 02/09/2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 152 del 30/09/2008). Il gruppo classe dovrà essere composto da un numero di destinatari compreso tra un **minimo di 8** ed un **massimo di 16**.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso, sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, Asse V – Transnazionalità e Interregionalità (categoria di spesa 72), per un importo complessivo di € 2.271.360,00**

Il costo complessivo di ciascun intervento è da calcolare come segue:

- per le attività di formazione in aula e di stage in regione con parametro massimo di costo di **€ 18,00 per ora/allievo**;
- per le attività di stage fuori regione con parametro massimo di costo di **€ 25,00 per 90 ore per allievo** (importo massimo di € 36.000,00 - da imputare sulla voce B25 del piano finanziario);
- per le attività di accompagnamento, aggiuntive rispetto alle ore di formazione e stage, con un parametro massimo di costo di **€ 40,00** per ora/allievo (riferito alla retribuzione oraria di un esperto esterno di fascia B – da imputare sulla voce B27 del piano finanziario) sino all'importo massimo di € 6.400,00 (10 ore individuali da dedicare a ciascun allievo/corsista).

Agli allievi frequentanti, il soggetto attuatore dovrà corrispondere **un'indennità di frequenza oraria pari a € 2,00 lordi**.

Il finanziamento massimo possibile è pertanto declinato nella tabella che segue.

	- A -	-B -
attività	ore	parametro orario
formazione in aula	250	€ 18,00
stage complessivo	350	
di cui stage in regione	260	€ 18,00
di cui stage extraregione	90	€ 25,00
accompagnamento	10	€ 40,00
	costo massimo ammissibile per 16 allievi (AxBx16)	
aula+ stage in regione	€ 146.880,00	
stage extraregione	€ 36.000,00	
accompagnamento	€ 6.400,00	
tot. Ammissibile	€ 189.280,00	

Con riferimento all'analisi dei costi, si precisa che le percentuali delle macrocategorie B1-B2-B3-B4 sono da riferire al totale della macrovoce B. In caso di COSTI INDIRETTI inferiori al 16% del totale progetto, la differenza può essere imputata esclusivamente alla macrocategoria B2, che avrà quindi una dotazione maggiore del 70%. **In caso di mancato rispetto dei limiti indicati o di mancata compilazione della tabella di raccordo, l'Amministrazione regionale procederà all'esclusione della proposta progettuale.**

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 50%** a carico del F.S.E.
- 40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10%** a carico del bilancio regionale

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;

- un pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "Consultazione elenco" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico che dovrà essere composto, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, da due diverse buste chiuse e sigillate di cui:**

1. una busta contraddistinta dalla dicitura "Ragione sociale soggetto proponente - Documentazione di ammissibilità - Avviso n. 7/2010 - Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri", contenente, pena l'esclusione:

- **la domanda di partecipazione** conforme all'**allegato 1** sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge;
- **la documentazione di ammissibilità** di cui al successivo paragrafo I, le cui pagine, pena l'esclusione, dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio, pena l'esclusione, dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n pagine*";
- **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto anche su supporto magnetico (**CD in formato excel versione office 2003 per sistema operativo windows XP**) conforme all'**Allegato 2**.

2. una busta contraddistinta dalla dicitura "Ragione sociale soggetto proponente - Documentazione per la valutazione di merito - Avviso n. 7/2010 - Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri", contenente, pena l'esclusione:

- un formulario (un originale e una copia) per ogni progetto presentato (*Allegato 7*) le cui pagine, pena l'esclusione, dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n pagine*"; il formulario dovrà essere inviato, pena l'esclusione, anche su n. 4 supporti magnetici (CD in formato leggibile dal sistema operativo windows XP - versione office 2003) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario;
- per ciascun formulario, **pena l'esclusione**, le lettere di adesione delle strutture disponibili ad ospitare in stage (in regione e fuori) così come elencate nella sezione 4.3 del formulario;

Si precisa che il formulario e il relativo "**Piano Finanziario**" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "**non pertinente**" negli spazi ritenuti tali dal

soggetto attuatore.

Le due buste dovranno essere chiuse **in un plico debitamente sigillato** che, **pena l'esclusione**, dovrà riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore e la dicitura "***P.O. Puglia FSE 2007/2013 - ASSE V Transnazionalità e interregionalità - Avviso n.7/2010 - Valorizzazione e recupero Antichi mestieri***".

Il plico dovrà essere consegnato, **pena l'esclusione**, esclusivamente a mano o tramite servizio di corriere espresso, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA

Servizio Formazione Professionale

Via Corigliano 1 - Zona Industriale

70132 - B A R I

I termini di consegna sono inderogabilmente fissati, **pena l'esclusione**, alle **ore 13.00 del giorno 17 gennaio 2011**.

La consegna del plico sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Servizio Formazione Professionale.

La consegna del plico oltre il termine previsto e sopra indicato comporta la irricevibilità dello stesso ai fini della graduatoria.

I) Procedure e criteri di valutazione

Alla domanda, devono essere allegati, **pena l'esclusione**, i seguenti documenti:

- a. certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore a 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, da cui risulti la composizione degli organi statuari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) ed i relativi poteri (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge o copia del verbale degli atti di nomina con apposizione della dichiarazione di vigenza, debitamente datata, sottoscritta dal legale rappresentante oppure certificazione della camera di commercio);
- b. dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli ***allegati 3 e 3 bis***, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, **con allegati documenti di identità di ciascun dichiarante**, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
 - non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di

- provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
- c. dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:
1. la corretta applicazione ai propri dipendenti del CCNL di riferimento; il rispetto delle prescrizioni dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili e l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione; di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i; b di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata (**allegato 4**). Tale dichiarazione deve essere prodotta, pena l'esclusione, unitamente alla fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del dichiarante;
 2. indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali ed impegno a stipulare e depositare, presso il Servizio Formazione Professionale, l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto o dei progetti presentati (**allegato 5**);
- d. eventuale dichiarazione di intenti a costituirsi in R.T.S. (**allegato 6**);
- In caso di R.T.S., i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:
- solo al soggetto capofila di R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti c2);
 - separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti a), b), c1);
 - contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. da costituire, nel caso del documento d).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a) b) c1) non vanno esibiti dagli enti pubblici; vanno, diversamente, esibiti dagli enti promanazione delle Camere di Commercio.

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata, pena l'esclusione dalla valutazione di merito, la fotocopia del documento di identità in corso di validità.

I.1 Esame di ammissibilità

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata da un apposito gruppo di lavoro, nominato dal Dirigente del Servizio d'intesa con il Dirigente dell'Ufficio, istituito presso il Servizio Formazione Professionale.

Costituiscono **motivi di esclusione dalla valutazione di merito** (inammissibilità) le proposte progettuali:

- pervenute oltre la data di scadenza;
- presentati da soggetto non ammissibile;
- pervenuti in forme diverse da quelle indicate al paragrafo H), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredati dei documenti di cui ai paragrafi H) e I);

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

I.2 Valutazione di merito

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione, nominato dal Dirigente del Servizio d'intesa con il Dirigente dell'ufficio, istituito presso il Servizio Formazione Professionale.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

1. Finalizzazione dell'attività	max 200 punti
--	----------------------

- coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso;
- coerenza del progetto con le esigenze socio-economico-formative specifiche del territorio sul quale il progetto insiste;
- occupabilità, anche in termini di presenza di accordi e/o partenariati con strutture pubbliche o private disponibili ad assumere i formati successivamente al percorso attuato.

2. Qualità progettuale **max 500 punti**

- chiarezza, completezza e coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni, contenuti, risultati attesi, integrazione tra le diverse attività (indagine, aula, stage, accompagnamento, pubblicizzazione e diffusione, monitoraggio e valutazione);
- grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo);
- articolazione e cantierabilità dello stage;
- composizione del partenariato;
- utilizzo e competenze delle professionalità coinvolte;
- eventuale presenza di metodologia per il riconoscimento dei crediti formativi e la certificazione delle competenze, con articolazione in unità formative capitalizzabili (UFC) di breve durata, tendenti all'acquisizione di competenze definite;
- grado di dettaglio e coerenza del preventivo finanziario complessivo rispetto alle azioni descritte nel progetto.

3. Economicità **max 200 punti**

- adeguatezza e coerenza dei parametri di costo;
- economicità della proposta progettuale

4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate **max 100 punti**

- modalità e motivazioni della interregionalità degli interventi;
- coerenza con le priorità trasversali indicate nel presente avviso

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione e successivamente alla pubblicazione della graduatoria, come precisato al paragrafo C.

J) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente del Servizio, con propria determinazione, approverà la graduatoria **unica regionale**, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'approvazione dei corsi avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo

corso integralmente finanziabile.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione Professionale.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sul sito <http://formazione.regione.puglia.it>.

Tale pubblicazione costituirà unica notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

K) Proprietà dei prodotti

Per tutti i prodotti realizzati nell'ambito delle azioni finanziate a valere sul presente Avviso, si precisa che la titolarità del diritto è in capo al suo autore. L'utilizzazione economica dell'opera deve essere condivisa, quanto a modalità e termini, con la Regione Puglia, trattandosi di prodotti realizzati attraverso contributi pubblici aventi natura sovventoria e non di corrispettivo contrattuale.

L) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sotto elencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "**Avviso n. 7/2010 - Antichi mestieri**", sul quale affluiranno

- tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
 - f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio e termine di ogni singola attività;
 - g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
 - h) atto di costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) che deve essere consegnato entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (ad esclusione del documento *d*) che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione contestualmente alla richiesta dell'anticipo) per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Soggetto attuatore è tenuto a gestire le risorse attraverso un sistema contabile ed una codificazione appropriata dei costi correlati alla contabilità generale; tutti i costi devono essere documentati, trasparenti e suddivisi per voci, nel rispetto dei criteri di pertinenza, congruità e coerenza.

Il soggetto attuatore deve, inoltre, predisporre gli atti necessari e conservare in originale la documentazione amministrativo-contabile per le visite ispettive, eseguendo una raccolta ordinata ed archiviando la documentazione con modalità finalizzate ad agevolare l'attività di controllo. I documenti giustificati relativi alle spese sostenute devono essere conservati in originale e tenuti a disposizione, ai sensi dell'art. 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, per un periodo di tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo.

M) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;

- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Esclusivamente per i progetti finanziati, i costi (fatture, ricevute, ecc) relativi alle voci "ideazione e progettazione" e "indagine preliminare e di mercato" saranno ammissibili a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso, purché pagati successivamente alla data di notifica dell'approvazione del progetto (pubblicazione della graduatoria sul BURP). La macrocategoria di spesa B1, nel suo complesso, sarà ammissibile nella misura massima del 10% del totale della macrovoce B.

Agli allievi frequentanti l'Ente di Formazione dovrà corrispondere un'**indennità di frequenza oraria pari a € 2,00 lordi**.

Tutte le attività relative allo stage dovranno essere rendicontate a costi reali.

I Costi indiretti saranno rendicontati alla Macrovoce di spesa C e saranno ammissibili nella misura massima del 16% del totale progetto.

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Servizio Formazione Professionale

Via Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 BARI

Dirigente Responsabile: Giulia CAMPANIELLO (Autorità di Gestione).

Responsabile del Procedimento SINO ALLA PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA: Maria Rosaria MONTAGANO (Responsabile di Asse).

Responsabile del Procedimento SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA: Lucia PERRUCCI (Responsabile di Gestione).

P) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

R) Informazioni e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

- al Servizio Formazione Professionale, Via Corigliano 1 Zona Industriale - Bari, il martedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00
- ai seguenti numeri telefonici : 080.5405410 - 080.5404469
- al seguente indirizzo email: **m.montagano@regione.puglia.it**
- L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:
- www.regione.puglia.it - <http://formazione.regione.puglia.it>